

generali, perchè devono averli le armi di artiglieria e del genio? Ma, domando io: che cosa sono, se non ispettori generali, i comandanti di Corpo d'armata?

È questione di nomenclatura, ma la cosa è la stessa. Dunque, lasciate che lo dica, la soppressione degli ispettorati d'artiglieria e del genio è un errore tecnico non solo, ma diminuisce la importanza delle armi di artiglieria e del genio, il che non può essere che un danno per l'esercito. Mi associo dunque alla proposta dell'onorevole Carenzi che spero la Camera vorrà approvare.

**Presidente.** L'onorevole Pinchia ha chiesto di parlare; ma prima desidero di sapere se questo emendamento sia soltanto proposto dall'onorevole Carenzi, oppure dalla Commissione.

**Carenzi, presidente della Commissione.** È mio.

**Presidente.** La Commissione lo accetta?

**Carenzi, presidente della Commissione.** Non so. La Commissione aveva approvato l'articolo come era stato proposto dal ministro, e io per conto mio, come deputato, ho fatto quella proposta.

**Presidente.** Allora prevengo l'onorevole Carenzi che bisogna che il suo emendamento sia firmato da dieci deputati, poichè non è proposto a nome della Commissione.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Pinchia.

**Pinchia.** L'onorevole ministro poco prima ha parlato degli alpini ed ha spiegato egregiamente quale sia l'indole del servizio che prestano.

Ora io gli chiederei: perchè ha creduto di mantenere un reggimento di artiglieria di montagna mentre sarebbe stata cosa più semplice istituire tante batterie autonome, le quali facessero appunto il servizio nei luoghi di difesa, a cui devono essere destinate in tempo di guerra? Ecco la mia domanda.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

**Mocenni ministro della guerra.** Comincerò dal rispondere prima all'onorevole Pinchia per poi rispondere all'onorevole Afan de Rivera.

All'onorevole Pinchia io dico, che per il momento l'unico reggimento di artiglieria di montagna, sebbene formato di 15 batterie, non è tanto pesante da rendere assolutamente indispensabile che sia diviso in due. Mi ricordo, se non erro, che, nelle discussioni del bilancio, (non quest'ultimo, ma il precedente) si accennò anche al fabbisogno nostro in bat-

terie di montagna. Certo è che le 15 batterie di montagna, nelle condizioni nostre rispetto alle altre, sono poche e noi dobbiamo provvedere a istituirne altre ancora... Anzi abbiamo un tratto nella frontiera centrale, il quale non ne è provveduto e dovremmo appunto provvedervi, in tempo di guerra, con batterie di montagna di milizia mobile.

Ma, appena i mezzi finanziari lo consentano, si potrà stabilire qualche nuova batteria di montagna. E credo che il desiderio dell'onorevole Pinchia sia perfettamente giustificato, essendo una necessità tecnica quella di dividere il reggimento di artiglieria di montagna, alquanto ma non troppo, pesante in due reggimenti. Forse, quando si formerà la 16ª batteria, si potrà soddisfare il desiderio giustissimo dell'onorevole Pinchia. Quindi per il momento, per non far nascere difficoltà amministrative (perchè bisognerebbe fare diverse cose che si connettono con tutto ciò che si vede nei reggimenti di montagna) pregerei la Camera di approvare la formazione di codesti reggimenti in 15 batterie.

All'onorevole Afan de Rivera, il quale non contento del suo dotto discorso, fatto giorni or sono, in cui toccò con maestria, ma più con grandissimo affetto, con quell'affetto che lo lega all'arma dalla quale proviene, la questione dell'ispettorato, a me duole dovergli ancor oggi rispondere che non posso accettare la sua raccomandazione.

Ho già spiegato come sia venuto in questa determinazione dopo uno studio maturo; e l'onorevole Afan de Rivera capisce che mi ha sanguinato il cuore, quando ho dovuto fare cotesta proposta; e non mi sono indotto a farla, se non quando mi sono profondamente convinto di fare una buona proposta.

Egli ha citato l'esempio della Germania, dove, egli ha detto, è lo stesso imperatore che è l'ispettore generale.

**Afan de Rivera.** Lo sa meglio di me!

**Mocenni, ministro della guerra.** Io non sono imperatore, nè figlio d'imperatore, ma il ministro della guerra è quello che deve rispondere davanti alla Camera e al paese della sua azione. Lasci dunque che, per il momento, le cose procedano (e procedono bene), anche senza gl'ispettori generali di artiglieria e del genio.

Ma l'onorevole Afan de Rivera ha toccato un'altra questione sulla quale preme a me di fare qualche dichiarazione. Ha parlato